



N. 239/EL-197/201/2014-PR

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001;

VISTA l'istanza n. TEFCNA/P2009000422 del 29 dicembre 2009, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna S.p.A., Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria – Via Aquileia, 8 – 80143 Napoli (C.F. e P.I. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo tratto di cavo interrato a 220 kV "Napoli Direzionale – S.E. Napoli Levante" e alla ricostruzione ed esercizio, con potenziamento, dell'attuale cavo interrato a 220 kV "Napoli Direzionale – S.E. Castelluccia, nel Comune di Napoli;

VISTO il decreto n. 239/EL-197/201/2014 del 10 marzo 2014, con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed hanno autorizzato la società Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle stesse;



VISTO, in particolare, il comma 5 dell'articolo 4 del suddetto decreto con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 10 marzo 2014, per la realizzazione delle suddette opere;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dall'1 aprile 2012;

VISTA la nota prot. n. TERNA/P20180040687 del 17 dicembre 2018, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., ha comunicato che le lavorazioni relative all'elettrodotto in cavo 220 kV "C.P. Napoli Direzionale – S.E. Napoli Levante" si sono concluse il 13 dicembre 2018, a seguito del necessario adeguamento dello stallo presente nella Cabina di Napoli Direzionale, di tecnologia ormai obsoleta, a cura di e-distribuzione S.p.A.;

CONSIDERATO che nella suddetta nota la società Terna Rete Italia S.p.A. ha comunicato, inoltre, che le lavorazioni relative alla sostituzione del cavo ad olio fluido 220 kV "C.P. Napoli Direzionale - S.E. Castelluccia", allo scopo di garantire la sicurezza del servizio elettrico relativo all'area di Napoli, non potevano iniziare prima dell'entrata in esercizio del suddetto elettrodotto "C.P. Napoli Direzionale – S.E. Napoli Levante" poiché, vista la particolare configurazione della Cabina di Napoli Direzionale, si sarebbe dovuta lasciare la stessa in antenna con il solo collegamento proveniente dalla C.P. Poggioreale, mettendo a rischio il servizio elettrico della città;

CONSIDERATO che con la citata istanza prot. n. TERNA/P20180040687 del 17 dicembre 2018, la Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare, nel termine stabilito, la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di due anni del termine medesimo;

CONSIDERATO che, per tali motivazioni, anche le attività di asservimento hanno subito un ritardo e non potranno essere ultimate entro la data prevista dal citato decreto autorizzativo n. 239/EL-197/201/2014 del 10 marzo 2014;

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del dPR n. 327/2001, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini per un periodo di tempo che non supera i due anni;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta

DECRETA

Articolo 1

1. Il termine di cinque anni, fissato nel comma 5 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-197/201/2014 del 10 marzo 2014, per la realizzazione di un nuovo tratto di cavo interrato a 220 kV "Napoli Direzionale – S.E. Napoli Levante" e alla ricostruzione ed esercizio, con



potenziamento, dell'attuale cavo interrato a 220 kV "Napoli Direzionale – S.E. Castelluccia, nel Comune di Napoli, è prorogato di due anni.

2. E', altresì, prorogato di due anni il termine relativo all'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità delle suddette opere, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE

(Dott.ssa Rosaria Romano)

IL DIRETTORE GENERALE
PER
I RIFIUTI E
L'INQUINAMENTO

(Dott. Mariano Grillo)